

Divina invasa dal virus C'è il rischio zona rossa

La situazione precipita in Costiera Amalfitana: 52 positivi fra Maiori e Minori Disposto lo screening di massa. I sindaci: «L'ipotesi restrizione è concreta»

Intercettato un **focolaio** nei due centri Adesso saranno sottoposte ai **test** più di 500 persone «Restate a **casa** ed evitate contatti Salute in pericolo» **l'emergenza epidemia**

di Alessandro Mosca

► SALERNO

Una delle località turistiche più famose al mondo, il territorio più incantato della provincia di Salerno. Quello capace di "resistere" con forza alla prima ondata dell'epidemia adesso piomba in un autentico incubo. Una parte della Costiera Amalfitana, infatti, rischia di finire in "zona rossa". Al centro della Divina, infatti, è stato intercettato un focolaio di proporzioni preoccupanti: in poche ore, infatti, fra Maiori e Minori sono emersi ben 52 casi di positività. Un'enormità. Che preoccupa, spaventa, inquieta un'intera comunità che, svuotata dei turisti che ogni estate arrivano da ogni parte del mondo, adesso per una buona parte dovrà essere sottoposta a tampone per scoprire una possibile e ulteriore diffusione del contagio.

Il terrore ha iniziato a serpeggiare nella giornata di sabato quando, in seguito ai controlli avviati dopo lo screening effettuato sul lungomare di Maiori e che aveva portato a scoprire alcuni casi in numero limitato, è arrivata dal laboratorio dell'ospedale "Ruggi" di Salerno la comunicazione che nessuno si aspettava: nei test analizzati sabato, infatti, sono emerse ben 35 positività. Altre tre sono state accertate ieri. Fra le persone bloccate dai test ci sono commercianti, due dipendenti comunali e anche il vice-sindaco Salvatore Esposito. Sono tutti asintomatici, tranne quattro persone che mostrano qualche linea di febbre. Nella vicina Minori, invece, il totale degli infetti in poche ore è arrivato 14. Sono 52 in totale, dunque, i casi nei borghi centrali della Costiera Amalfitana mentre un numero più limitato di infezioni sono state accertate fra Scala, Tramonti e Cetara. Un caso, invece, è piombato direttamente all'ospedale di Castiglione di Ravello: si tratta di una donna di 65 anni di Positano, moglie di un soggetto già risultato positivo, che aveva mostrato alcuni sintomi. Il tampone ha confermato la sua positività.

Immediatamente è scattato tutto l'iter operativo per avviare ulteriori controlli. Un tracciamento vasto del territorio per arginare il picco del virus. I sindaci Andrea Reale - che è anche il referente alla sanità della Conferenza dei primi cittadini della Costa Diva - e Antonio Capone si sono messi in contatto con l'Unità di Crisi della Regione Campania per segnalare quanto accaduto e con l'Asl Salerno per avviare i nuovi controlli. Medici e tecnici dell'Usca Cava-Costiera quest'oggi saranno di nuovo fra Tramonti, Maiori, Scala e Amalfi per effettuare una prima tranche dei nuovi test che

anche sui social in un video da Capone: «Speriamo che si riesca ad evitare la chiusura del nostro territorio. Ma con questa situazione, il rischio è concreto », il messaggio del delegato alla sanità della conferenza dei sindaci della Costiera Amalfitana che ha invitato «tutti i cittadini a mantenere un comportamento corretto e responsabile, seguendo quelle che sono le norme indicate dal Dpcm e dalle ordinanze regionali. Vi prego di rispettare le regole: non è possibile che abbiamo dovuto fare circa 80 tamponi legati a una festa di una comunione tenuta nelle scorse settimane», l'affondo del sindaco di Minori riferito a un banchetto per una cerimonia tenuto negli scorsi giorni a Tramonti. «Mi preme ringraziare l'Asl e i medici dell'Usca: sono giovani, ma stanno dimostrando un'enorme preparazione e una umanità fuori dal regolare ».

Antonio Capone, invece, ha preferito affidare tutti i suoi pensieri ai social. Si è "rintanato" al Comune praticamente da due giorni per coordinare tutti i controlli e definire il numeroso elenco da consegnare all'Asl che contiene i nominativi dei maioresi da "tamponare". Dal suo ufficio, il primo cittadino di Maiori sta costantemente aggiornando la cittadinanza con dei video pubblicati sulla pagina facebook dell'Ente. In cui fa emergere tutta la preoccupazione per la situazione che si è creata in pochissime ore: «Le persone che hanno avuto contatti coi positivi devono rimanere a casa, è fondamentale », la principale raccomandazione del sindaco che ha evidenziato come «le forze dell'ordine vigileranno sul rispetto dell'isolamento fiduciario. Restate tutti a casa, uscite soltanto in caso di necessità e urgenza». Contemporaneamente, Capone ha firmato un'ordinanza con cui ha disposto la chiusura di uffici comunali, cimitero, plessi scolastici, parco giochi, chiese - eccezion fatta per eventuali celebrazioni di funerali che saranno comunque limitati ai parenti stretti - , interrotte attività edilizie e private. «È uno sforzo che chiedo a tutti per evitare contatti almeno per la prossima settimana», ha proseguito il sindaco. «Occorre la massima attenzione grande responsabilità. Insieme riusciremo a superare questa brutta pagina e questa battaglia che stiamo combattendo. Vogliate bene alla vostra città». La Costa Diva, improvvisamente, piomba in un incubo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

riguarderanno circa 200 persone. Sarà soltanto una parte delle verifiche: soltanto a Maiori, infatti, saranno circa 500 i residenti sottoposti all'esame diagnostico. La segnalazione giunta dalla Costiera Amalfitana sta facendo riflettere anche gli organi regionali che, proprio ieri, vista l'escalation di nuovi infetti, ha deciso per istituire due "zone rosse" in provincia di Caserta, a Orta di Atella e per buona parte del territorio comunale di Marcianise. Proprio Reale non esclude quest'ipotesi, sussurrata

